

LIGURIA

Protocollo d'intesa MIUR-Regione del 29.07.03
 Accordo territoriale Regione-USR dell'1.08.03
 DGR 906 del 31.07.03 (nuova sperimentazione e nuove scadenze)
 DGR 1630 del 16.12.03
 DGR 1661 del 23.12.04
 DGR 1161 del 23.12.04 per il triennio 2005/2008
 DGR 15 del 13.01.06
 DGR 16 del 13.01.06
 DGR 956 del 15.09.06
 DGR 7 del 12.01.07
 DGR 57 del 24.01.07
 DGR 612 del 8.06.07
 DGR 1581 del 18.12.07

As.f. 2003/04
 n. percorsi 27
 n. allievi 490

As.f. 2004/05
 n. percorsi 67
 n. allievi 1.201

As.f. 2005/06
 n. percorsi 107
 n. allievi 1.860

As.f. 2006/07 ()*
 n. percorsi 111
 n. allievi 1.968

As.f. 2007/08 ()*
 n. percorsi 132
 n. allievi 2.490

Nota:
 esclusa la Provincia di La Spezia.

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI	STRUTTURA															
<p>PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FP (IFP, FP mista, integrazione)</p> <p>Nei percorsi di IFP i CFP e le scuole hanno gli stessi obiettivi regionali per il conseguimento della qualifica. Gli studenti delle scuole IFP non continuano automaticamente al IV anno.</p> <p>Misure congiunte di sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle realtà produttive del territorio, degli enti locali e delle parti sociali - formazione congiunta dei formatori e docenti dell'istruzione tecnica e professionale (300 ore). <p>Bando regionale</p>	<p>Nei percorsi di IFP l'iscrizione avviene presso Centri Provinciali di FP o Enti di FP, in accreditamento per l'obbligo formativo o presso scuole statali: oggi a Genova (ITN S. Giorgio), Finale Ligure e La Spezia (IPS Sauro). I soggetti attuatori (CFP provinciali o scuole o enti di FP accreditati) sono tenuti ad indicare nella convenzione con la Regione (cfr. DGR 746/03) la sede operativa presso cui verrà attuato ciascun corso.</p>	<p>Nei percorsi, il personale direttivo e docente /formatore dovrà possedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. titolo di laurea; 2. titolo di abilitazione; 3. eventuali specializzazioni o corsi svolti anche all'Estero; 4. esperienze educative quali: dirigenze e/o docenze, corsi documentati, ricerche, sperimentazioni, consulenze. <p>Inoltre, si potrà ricorrere ad esperti del settore lavorativo con almeno 5 anni di esperienza professionale documentata nello specifico settore.</p> <p>Nei percorsi di FP misti è previsto un coinvolgimento delle istituzioni scolastiche in interazione tra scuola e FP per garantire la formazione culturale di base.</p>	<p>Il percorso triennale di IFP, a carattere modulare, prevede 3.150 ore (1.050 ore all'anno)</p> <p>Sono previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 441 ore per l'area scienze umane; - 409 ore per l'area scientifica; - 1.039 ore per l'area professionale; - 535 ore per lo stage; - 441 ore di laboratorio di recupero e sviluppo degli approfondimenti - LARSA; - 285 ore di laboratorio di sviluppo delle capacità personali. <p>Ripartizione percentuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - area delle competenze di base (scienze umane (14%) e area scientifica (13%)); - capacità personali (9%); - area professionale (33%); - stage (17%) - LARSA (14%) <p>Il percorso è comune al gruppo-classe è di circa 900 ore annue. Sono previsti interventi personalizzati nell'ambito dei LARSA. Le attività dovranno essere coerenti (nel senso del risultato) con gli obiettivi formativi relativi alle</p>	<p>Il curriculum prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personalizzazione e accoglienza - orientamento e personalizzazioni e dei percorsi (LARSA) - supporto per l'inserimento 	<p>Al termine del III anno dei percorsi triennali è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale. Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel sistema di istruzione per FP mista e IFP (sia per CFP che per scuole).</p> <p>Prosecuzione automatica in percorsi di istruzione professionale solo per gli allievi dei percorsi integrati.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi dovrà essere obbligatoriamente adottato un modello di portfolio delle competenze individuali (integrato con il libretto formativo del cittadino tramite il quale documentare la progressione dell'allievo in ogni fase).</p> <p>Il profilo formativo iniziale "di area professionale" è l'ambito entro cui gli allievi scelgono i percorsi di indirizzo. Ciò avviene nel corso dell'attività formativa, con la possibilità di mirare anche a più figure relative alla stessa comunità professionale per lo stesso gruppo classe.</p>	<p>In ingresso ed in itinere sono poste in essere azioni di riconoscimento dei crediti formativi comunque acquisiti, in via formale, informale e non formale.</p> <p>Sono previsti Laboratori di Recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA) atti a consentire i passaggi verticali ed orizzontali attraverso i percorsi attivati.</p> <p>I LARSA sono interni al percorso e hanno frequenza obbligatoria nella misura indicativa di 150 ore annue.</p> <p>Un Gruppo di lavoro composto da esperti del settore sta elaborando metodologie per la gestione dei crediti, dei passaggi e dei LARSA</p> <p>Sono possibili ingressi lungo il percorso di nuovi candidati, dopo un'opportuna azione di bilancio delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito del quale il direttore dell'organismo formativo potrà riconoscere i crediti formativi inserendo il soggetto in questione nel punto opportuno del percorso formativo.</p>	<table border="1"> <tr> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> <td>3° anno</td> </tr> <tr> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> <td>2° anno</td> </tr> <tr> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> <td>1° anno</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>3 anni IFP</td> <td>3 anni integrati</td> <td>3 anni FP mista</td> </tr> <tr> <td>Titolarità CFP o scuola</td> <td>Titolarità scuola</td> <td>Titolarità CFP</td> </tr> </table>	3° anno	3° anno	3° anno	2° anno	2° anno	2° anno	1° anno	1° anno	1° anno	3 anni IFP	3 anni integrati	3 anni FP mista	Titolarità CFP o scuola	Titolarità scuola	Titolarità CFP
3° anno	3° anno	3° anno																				
2° anno	2° anno	2° anno																				
1° anno	1° anno	1° anno																				
3 anni IFP	3 anni integrati	3 anni FP mista																				
Titolarità CFP o scuola	Titolarità scuola	Titolarità CFP																				
GOVERNO DEL SISTEMA	STANDARD FORMATIVI	DESTINATARI																				
<p>Il governo della sperimentazione è affidato ad un organismo regionale di monitoraggio e valutazione (<i>Tavolo permanente</i>), composto da rappresentanti di Regione, Province, Comuni, organismi formativi,USR, Università, OOSS, e da eventuali altri soggetti. La Regione ha, inoltre, attivato un'azione di monitoraggio ed accompagnamento lungo il percorso formativo, realizzata attraverso un <i>Gruppo di lavoro</i>, composto da esperti del settore, che ha già iniziato l'attività nel 2003-2004. Esso ha per finalità i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sviluppare una supervisione scientifica dell'intero percorso; 2. monitorare le attività formative per facilitare: <ol style="list-style-type: none"> a. la revisione del Repertorio delle comunità/figure professionali previste per i diversi livelli del sistema di istruzione e formazione professionale, con relative guide per la gestione formativa; b. l'adozione di un modello di portfolio delle competenze individuali; <p>C. l'adozione di una metodologia per la gestione dei crediti, dei passaggi e dei LARSA;</p>	<p>Regione Liguria e Direzione scolastica regionale, in relazione agli standard minimi nazionali, concorrono nella definizione di un modello di Repertorio delle aree/figure professionali (comprensivo degli obiettivi formativi riferiti alle competenze) previste per i diversi livelli del sistema di istruzione e formazione professionale.</p> <p>Per quanto concerne gli obiettivi formativi riferiti alle competenze professionali, i soggetti attuatori sono tenuti a garantirne la coerenza (nel senso del risultato) con il Repertorio di classificazione delle aree e delle figure professionali, da cui debbono trarre la denominazione iniziale della figura professionale mirata da ogni percorso, che potrà successivamente differenziarsi per indirizzo. È previsto un progressivo adeguamento dei percorsi agli standard minimi nazionali, definiti ai sensi dell'Accordo quadro del 19.06.03, a partire da quelli relativi alle competenze di base (approvati in Conferenza Stato-Regioni del 15.01.04) e alle competenze tecnico professionali (approvati in Conferenza Stato-Regioni del 5.10.06).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - giovani 14-18enni che hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore. - sono possibili ingressi lungo il percorso di nuovi candidati, inserendo il soggetto in questione nel punto opportuno del percorso formativo. <p>Il numero di allievi per ciascun corso non dovrà essere inferiore a 10 e superiore a 18.</p>																				